

Ss. Beda - Gregorio VII - M. Maddalena de' Pazzi (mem. fac.)

LUNEDÌ 25 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.*

*Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.*

*O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno Amore.*

Salmo SAL 92 (93)

Il Signore regna,
si riveste di maestà:

si riveste il Signore,
si cinge di forza.
È stabile il mondo,
non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei.

Alzarono i fiumi, Signore,
alzarono i fiumi la loro voce,
alzarono i fiumi il loro fragore.
Più del fragore
di acque impetuose,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.

Davvero degni di fede
i tuoi insegnamenti!
La santità si addice
alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (Gv 16,32).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci il tuo santo Spirito, Signore!**

- Noi ti ringraziamo, Signore, per il dono della vita nuova nel battesimo; accordaci di vivere nella libertà dei figli di Dio.
- Noi ti ringraziamo, Signore, perché ci raduni in unità; rendici capaci di consolare le molte solitudini vissute dai nostri fratelli e sorelle.
- Noi ti ringraziamo, Signore, perché il tuo Spirito orienta i nostri cammini verso incontri veri; insegnaci a comprenderci reciprocamente per percorrere insieme vie di pace.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO AT 1,8

«Riceverete la forza dello Spirito Santo,
che scenderà su di voi,
e mi sarete testimoni sino agli estremi confini della terra».
Alleluia.

COLLETTA

Venga su di noi, o Padre, la potenza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 19,1-8

Dagli Atti degli Apostoli

¹Mentre Apollos era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli ²e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». ³Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. ⁴Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con

un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù».

⁵Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù⁶e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. ⁷Erano in tutto circa dodici uomini.

⁸Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 67 (68)

Rit. Regni della terra, cantate a Dio.

oppure: Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

³Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio. **Rit.**

⁴I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.

⁵Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome. **Rit.**

⁶Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

⁷A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Col 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,
seduto alla destra di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 16,29-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: ²⁹«Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. ³⁰Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». ³¹Rispose loro Gesù: «Adesso credete? ³²Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. ³³Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore, questo sacrificio senza macchia ci liberi dal peccato, e infonda nel nostro cuore il vigore della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale o dell'Ascensione

pp. 340-342

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 14,18; 16,22

«Non vi lascerò orfani», dice il Signore; «verrò di nuovo a voi, e si allieterà il vostro cuore». Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Lingue nuove

Abbiamo celebrato il mistero dell'Ascensione del Signore e ora ci prepariamo a celebrare il dono dello Spirito, a Pentecoste. Sul piano simbolico, siamo un po' nella stessa situazione dei dodici uomini di Efeso dei quali oggi narrano gli Atti degli Apostoli, che, come del resto anche Apollo (cf. At 18,25), conoscono soltanto il

battesimo nell'acqua di Giovanni, senza avere ancora ricevuto il battesimo nello Spirito di Gesù (cf. 18,5). Certo, noi abbiamo già ricevuto quel battesimo, ma il suo dono va sempre rivitalizzato, ne dobbiamo essere consapevoli e consentirgli di portare nella nostra vita frutti di vita buona, propri di coloro che sono «santi in Cristo» (come direbbe san Paolo: cf. ad esempio Fil 1,1). Per questi efesini tali frutti si esprimono in due modi peculiari, tipici dei racconti di discesa dello Spirito che più volte ritornano nella seconda parte dell'opera lucana: «Non appena Paolo ebbe loro imposto le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare» (At 19,6). Lo Spirito genera in noi quella vita nuova che nasce dalla Pasqua di Gesù, la quale è evento di profezia e di comunione. Anzitutto è evento di profezia: ci consente di leggere e interpretare la storia che viviamo (non il futuro che verrà, da indovinare, ma il presente che sperimentiamo, da interpretare e da riconoscere nel suo orientamento, nel suo senso di marcia) nella luce del mistero pasquale, che ci annuncia la salvezza di Dio che si manifesta proprio laddove il peccato dell'uomo produce le sue più gravi conseguenze; una luce invincibile risplende proprio laddove le tenebre sembrano ricoprire tutto; una vita nuova germoglia proprio laddove la morte sembra regnare e pretende di avere l'ultima parola. Lo Spirito Santo ci dona di profetare in questo senso: ci consente di riconoscere il disegno salvifico di Dio che entra nella nostra storia, pur segnata da tanto male, per orientarla verso il suo compimento.

La Pasqua di Gesù è poi evento di comunione. Proprio nel momento in cui Gesù sembra essere abbandonato da tutti – come oggi annuncia ai suoi discepoli: «Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo» (Gv 16,32a) – si manifesta la comunione che egli vive con il Padre – «ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (16,32b). Da questa comunione profonda, per la quale Gesù è nel Padre come il Padre è in lui, sgorga anche quella comunione che egli dona ai discepoli, affinché anch'essi siano una sola cosa in lui, come lui è una sola cosa con il Padre. In apparenza, l'evento della croce pare disperdere i discepoli – «Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo» – ma poi di fatto tornerà a radunarli, in una comunione più forte di ogni separazione. Gesù lo ha già annunciato attraverso la profezia dell'Innalzato: «E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (12,32). Attirandoci a sé, ci attira gli uni verso gli altri. Nella rivelazione che fa di sé in quel capitolo 12, a essere «innalzato» è proprio il seme che cade nel terreno, vi muore per non rimanere solo, ma per portare molto frutto, e questo frutto sovrabbondante non può che essere quello di una comunione capace di vincere ogni forma di solitudine. Colui che è lasciato «solo», sarà colui che ci renderà una «cosa sola» in lui, con il Padre, nello Spirito di comunione. Lo Spirito, che riceviamo nel battesimo così come lo ricevono i dodici uomini a Efeso, ci dona di parlare queste lingue nuove, che sono le lingue della Pentecoste, tali da consentirci di capirci anche

se parliamo dialetti diversi, come accade a Gerusalemme nella prima Pentecoste narrata dagli Atti (cf. At 2,7-11). Inoltre, sono lingue di comunione che sanno anche parlare linguaggi profetici, per interpretare il senso della storia che viviamo nella luce dell'amore crocifisso di Gesù, massima rivelazione di Dio e massima rivelazione di chi sia la persona umana, o di che cosa possa diventare, se si lascia guidare dallo Spirito di Dio e non da altri spiriti.

Signore, spesso faticiamo a comprendere il senso del nostro tempo, a discernere la tua presenza nella nostra storia, a capire quali scelte ci chiedi di compiere in coerenza al tuo vangelo. Concedici lo spirito di profezia, per orientare i nostri cammini verso il tuo Regno; dacci lingue nuove per imparare a farlo camminando insieme, accogliendo e valorizzando la ricchezza delle diversità.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Beda il Venerabile, dottore della Chiesa in Inghilterra (735).

Cattolici

Gregorio VII, papa (1085); Maria Maddalena de' Pazzi, vergine (1607); Gilberto di Hoyland (calendario cistercense, 1172).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del terzo ritrovamento della testa del santo e illustre profeta e precursore Giovanni il Battista (850).

Copti ed etiopici

Epifanio di Salamina, vescovo (403).